



IIS PROFESSIONALE
"ROSARIO LIVATINO"
PALESTRINA|CAVE

Regolamento di Istituto

a.s. 2022/2023

Revisione con Delibera nr. 19

Consiglio di Istituto del 09/03/2023

Istituto d'Istruzione Superiore Professionale "ROSARIO LIVATINO"
00036 Palestrina (Rm) – C.F. 93008740586 - Codice Univoco YTQSVI
email: rmis00400b@pec.istruzione.it- rmis00400b@istruzione.it
www.professionalepalestrina.edu.it
Tel 0699180189

Argomento	Pagina
<i>1 . Entrata e uscita degli studenti</i>	<i>2</i>
<i>2. .Ora di religione</i>	<i>3</i>
<i>3. Assenze</i>	<i>3</i>
<i>4. Comunicazioni Scuola-Famiglia</i>	<i>4</i>
<i>5. Intervallo</i>	<i>5</i>
<i>6. Comportamento alunni all'interno delle classi e dell'istituto</i>	<i>5</i>
<i>7. Accesso e uso spazi esterni adiacenti l'istituto</i>	<i>6</i>
<i>8. Sanzioni disciplinari</i>	<i>6</i>
<i>9. Assemblee degli studenti</i>	<i>10</i>
<i>10. Patto educativo di corresponsabilità</i>	<i>11</i>
<i>11. Pubblicizzazione e revisioni</i>	<i>11</i>
<i>12. Criteri per l'attribuzione del voto di comportamento</i>	<i>12</i>
<i>13. Statuto delle Studentesse e degli Studenti</i>	<i>14</i>
<i>Allegato 1 Patto educativo di corresponsabilità</i>	<i>18</i>
<i>Allegato 2 Regolamento Didattica Digitale Integrata</i>	<i>20</i>

1. ENTRATA E USCITA DEGLI STUDENTI

Per l'anno scolastico 2022-2023 l'orario giornaliero delle lezioni è articolato nel seguente modo: Scansione oraria:

I ora	8.00 – 8.50
II ora	8.50 – 9.40
III ora	9.40 – 10.30
intervallo	10.30 – 10.40
IV ora	10.30 – 11.20
V ora	11.20 – 12.10
VI ora	12.10 – 13.00
VII ora	13.00 – 13.50

Attività pomeridiane

I ora	13.30 – 14.20
II ora	14.20 – 15.10
III ora	15.10 – 16.00

L'orario rimarrà valido fino a diversa deliberazione del CdI.

1.1. INIZIO DELLE LEZIONI

1.1.1. L'ingresso degli studenti in aula è consentito a partire dal suono della campanella. Gli studenti sono tenuti ad entrare puntualmente a scuola, per consentire il regolare inizio delle lezioni. In casi eccezionali e dovuti a ritardo dei mezzi di trasporto, si ha una tolleranza di 10 minuti.

1.1.2. I docenti dovranno trovarsi in aula 5 minuti prima dell'inizio delle lezioni ed effettuare immediatamente l'appello.

1.1.3. Solo in casi eccezionali, per comuni non adeguatamente collegati con le sedi dell'istituto, è possibile concedere il permesso di entrata posticipata/uscita anticipata.

1.1.4. I ritardi lievi non motivati da esigenze di trasporto saranno regolarmente annotati sul registro elettronico dall'insegnante della prima ora. In caso di numerose reiterazioni se ne darà notizia alla famiglia.

Si precisa comunque che il ritardare senza motivo l'ingresso in aula è considerato una grave forma d'indisciplina, essendo d'ostacolo al normale svolgimento dell'attività didattica nelle prime ore di lezione.

Il reiterarsi dei ritardi sarà oggetto di valutazione da parte del Consiglio di Classe.

1.2. - ENTRATA IN SECONDA ORA

1.2.1. Gli studenti possono entrare alla seconda ora solo se in possesso di giustificazione da parte della famiglia, telefonicamente o via mail. In caso di ritardo non prevedibile lo studente sarà ammesso con riserva di giustificazione. In ogni caso, i ritardi dovranno essere giustificati sul registro elettronico.

1.2.2. L'allievo che entrerà in seconda ora dovrà attendere fuori dalla scuola il suono della campanella, recandosi poi direttamente in classe, dove l'insegnante della seconda ora annoterà il ritardo sul registro elettronico.

1.2.3. Non è possibile entrare in classe dopo l'inizio della seconda ora di lezione, a meno che l'alunno/a non sia accompagnato dal genitore (o suo delegato). Solo in casi eccezionali il Dirigente Scolastico o uno dei suoi collaboratori potranno concedere il permesso di entrare in altro orario.

Saranno permesse un massimo di 4 entrate in seconda ora per il primo periodo e 4 per il secondo periodo. Il superamento di tale limite di 8 totali sarà puntualmente segnalato alle famiglie e sarà oggetto di recupero tramite sportello didattico.

Per le attività pomeridiane, gli alunni al suono dell'ultima campana mattutina dovranno uscire dalla scuola e faranno rientro al momento dell'inizio delle attività pomeridiane.

1.3. USCITE ANTICIPATE

Premesso che le uscite anticipate rappresentano comunque un'interruzione della normale attività didattica e vanno dunque ridotte al minimo indispensabile, si stabilisce che:

1.3.1. Gli studenti minorenni potranno allontanarsi dall'Istituto solo se accompagnati da un genitore, dal tutore o da persona da questi delegata. Gli studenti maggiorenni che ne faranno richiesta potranno uscire da soli dall'Istituto, ma solo se il genitore o tutore invia alla scuola una mail di approvazione, con allegata copia dei propri documenti. Potrà uscire autonomamente solo lo studente maggiorenne facente nucleo a sé.

1.3.2. Il genitore/tutore che voglia prelevare anticipatamente il proprio figlio si rivolgerà al personale ATA, che si recherà nella classe dell'allievo/a. L'insegnante presente ne annoterà sul registro l'orario d'uscita. Il genitore/tutore dovrà firmare su apposito registro posto all'ingresso, su indicazione del personale ATA.

Lo studente potrà essere prelevato al cambio dell'ora, salvo casi eccezionali.

1.3.3. In casi assolutamente eccezionali e comprovati il genitore o tutore può autorizzare una persona di sua fiducia a prelevare il proprio figlio minore. In questo caso la persona dovrà essere munita di delega indicante il motivo dell'uscita e di copia del documento del delegante.

1.3.4. Il genitore/tutore che ha necessità di far prelevare la studentessa/lo studente più volte nel corso dell'a.s. farà pervenire alla scuola delega indicante il nominativo della/e persona/e delegata/e, corredata della copia del proprio documento e di quelli dei delegati.

Nel caso in cui le richieste di entrata/uscita degli studenti si ripetano con troppa frequenza, la scuola informerà le famiglie.

Nel mese di maggio non sono più consentite le entrate in seconda ora, uscite anticipate per i maggiorenni, le assemblee di classe e di istituto. Il ricevimento genitori viene sospeso dopo la prima decade di maggio.

2. ORA DI RELIGIONE

Gli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica svolgeranno l'attività alternativa deliberata dal CdD. Potranno, a richiesta dei genitori e con autorizzazione valevole per tutto l'anno scolastico, entrare in seconda ora se la lezione di religione si svolge in prima ora, o uscire anticipatamente, se la lezione di religione è posta in orario all'ultima ora.

3. ASSENZE

3.1. E' compito dell'insegnante della prima ora segnare tempestivamente i nomi degli alunni assenti sul registro elettronico.

La giustificazione dell'assenza va inserita dal genitore dell'alunno minore, o dallo studente maggiorenne, nel registro elettronico con le proprie credenziali, entro 2 giorni dall'assenza.

3.2. Il coordinatore della classe controllerà periodicamente la regolarità delle giustificazioni. Delle assenze non giustificate si darà informazione alle famiglie e questo inciderà sul voto di comportamento.

Tutti gli insegnanti della classe sono tenuti a segnalare tempestivamente al coordinatore o direttamente alla Dirigenza, il ripetersi di assenze in particolari giorni della settimana, o in corrispondenza di verifiche programmate, al fine di permettere interventi risolutivi.

3.3. Ai fini della validità dell'anno scolastico per la valutazione degli alunni si applicano le disposizioni degli artt. 2 e 14 del DPR 122/2009. Tale disposizione prevede che "... ai fini della validità dell'anno scolastico, compreso quello relativo all'ultimo anno di corso, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato".

La finalità delle stesse è, secondo la normativa vigente, quella di incentivare gli studenti al massimo impegno di presenza a scuola, così da consentire agli insegnanti di disporre della maggior quantità possibile di elementi per la valutazione degli apprendimenti e del comportamento.

Sia l'art. 2, comma 10, che l'art. 14, comma 7, del D.P.R. 122/2009 prevedono esplicitamente, come base di riferimento per la determinazione del limite minimo di presenza, il monte ore annuale delle lezioni, che consiste nell'orario complessivo di tutte le discipline e non nella quota oraria annuale di ciascuna disciplina.

L'articolo 14, comma 7, del Regolamento prevede che *"le istituzioni scolastiche possono stabilire, per casi eccezionali, ..., motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite [dei tre quarti di presenza del monte ore annuale]. Tale deroga è prevista per assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati"*.

Spetta, dunque, al collegio dei docenti definire i criteri generali e le fattispecie che legittimano la deroga al limite minimo di presenza. Tale deroga è prevista per casi eccezionali, certi e documentati.

È compito del consiglio di classe verificare, nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti e delle indicazioni della presente nota, se il singolo allievo abbia superato il limite massimo consentito di assenze e se tali assenze, pur rientrando nelle deroghe previste dal collegio dei docenti, impediscano, comunque, di procedere alla fase valutativa, considerata la non sufficiente permanenza del rapporto educativo.

Si può ritenere che rientrino fra le casistiche apprezzabili ai fini delle deroghe previste, le assenze dovute a:

- a) gravi motivi di salute adeguatamente documentati;
- b) terapie e/o cure programmate;
- c) donazioni di sangue;
- d) partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.;
- e) viaggi nel paese di origine, per motivi personali o familiari
- f) assistenza a familiari

4.5 Qualora l'alunno sappia di doversi assentare per più giorni consecutivi per motivi familiari, può far pervenire alla scuola una richiesta scritta dai genitori o dal tutore prima dell'inizio dell'assenza.

4. COMUNICAZIONI SCUOLA- FAMIGLIA

4.1. Gli avvisi destinati alle famiglie saranno pubblicati all'albo e sul sito.

4.2. Nel caso in cui la scuola disponga l'uscita anticipata degli allievi di una classe a causa della riduzione dell'orario delle lezioni, tale variazione sarà comunicata alla classe al più tardi il giorno precedente, mediante avviso riportato anche sul registro. Tale avviso, firmato dal genitore o tutore, andrà controllato e controfirmato dall'ultimo insegnante della giornata, che annoterà sul registro l'avvenuto controllo; gli allievi sprovvisti di avviso firmato non potranno uscire dalla scuola e saranno ospitati in altre classi. Per assenza improvvisa di docenti, gli studenti potranno essere fatti uscire anticipatamente, previa mail di accettazione da parte dei genitori/tutori.

Le informazioni del singolo alunno possono essere reperite dalla famiglia tramite la funzione on-line del registro elettronico cui si potrà accedere previo ritiro della password personale presso la segreteria didattica, fin dall'inizio dell'anno scolastico.

5. INTERVALLO

L'intervallo, per il corrente a.s., occupa i primi 10 minuti della quarta ora di lezione. Durante l'intervallo non viene meno l'obbligo della vigilanza sugli studenti da parte dei docenti e contestualmente l'obbligo da parte degli studenti di attenersi alle norme di comportamento dettate loro dalla Direzione Scolastica. Gli studenti possono usufruire degli spazi esterni stabiliti, senza tuttavia allontanarsi per nessun motivo dall'Istituto stesso, né avere contatto con estranei, rimanendo sempre a stretto contatto con il docente responsabile.

E' vietato accedere a scuola nel periodo dell'intervallo da parte dei genitori o dei delegati per il ritiro di studenti.

6. COMPORTAMENTO ALUNNI ALL'INTERNO DELLE CLASSI E DELL'ISTITUTO

6.1. E' fatto divieto agli studenti di recarsi in sala insegnanti, nei laboratori, in palestra o in aule momentaneamente vuote, compresa la propria aula, quando la classe si trova in altro locale per la lezione. I docenti eviteranno di dare agli allievi l'incarico di prendere oggetti dal proprio armadietto, o di recarsi da soli a prelevare del materiale (colori, libri, registratori ecc.) in locali in cui non sia presente un adulto o il responsabile.

6.2. E' fatto divieto agli studenti di assentarsi o allontanarsi, individualmente o collettivamente dalle aule in orario di lezione senza chiara motivazione approvata dall'insegnante.

6.3. Tutti gli allievi sono tenuti a non abbandonare l'aula nel cambio dell'ora.

6.4. Gli allievi che devono cambiare aula o recarsi nei laboratori, sono tenuti ad effettuare gli spostamenti in modo sollecito non attardandosi per nessun motivo.

6.5. E' opportuno evitare di uscire dall'aula durante le lezioni; in caso di necessità impellente l'insegnante può autorizzare gli allievi (non più di uno per volta) ad allontanarsi per qualche minuto.

6.6. Il comportamento degli studenti deve essere improntato alle regole del rispetto reciproco, della convivenza, della funzionalità della scuola. Ne sono parte integrante la cura degli oggetti di proprietà degli altri e della collettività.

6.7. Non è permesso entrare a scuola con un abbigliamento non consono all'ambiente scolastico.

6.8. Gli spostamenti al di fuori dell'edificio scolastico dovranno svolgersi sotto la supervisione di docenti o di personale opportunamente delegato; i ragazzi non possono uscire da soli dall'edificio.

6.9. Gli alunni risponderanno di qualunque danno arrecato alle strutture e ai beni della scuola, pagando o riparando.

6.10. L'Istituto non risponde di beni preziosi e oggetti personali lasciati incustoditi o dimenticati, cercando, comunque, di evitare il più possibile fatti incresciosi, mediante la vigilanza del personale.

6.11. La Circolare ministeriale Prot. n. 30885 del 25/08/1998 – Gab/III vieta a tutti, insegnanti e studenti, l'uso del telefono cellulare durante le ore di lezione, per scopi non dettati dalla didattica. Onde evitare inopportune interruzioni dell'attività didattica, le famiglie potranno mettersi in contatto con gli studenti telefonando al centralino della scuola.

6.12. Ogni classe è dotata di sacca raccoglitrice per cellulari. Questi dovranno essere inseriti all'ingresso in classe e potranno essere prelevati solo alla ricreazione, per poi essere riposti nuovamente al termine della ricreazione. La mancata consegna dell'apparecchio sarà sanzionata.

6.13. Per la legge 584/75, nei locali aperti al pubblico è vietato fumare; tale divieto è in vigore in tutto l'edificio scolastico, servizi inclusi, e nell'area esterna di pertinenza ed in qualunque momento.

6.14. L'accesso ai laboratori della sede alberghiera è consentito solo agli alunni in possesso di divisa e di quanto previsto per lo svolgimento delle attività pratiche, come riportato nei regolamenti di funzionamento dei laboratori. Il docente potrà tenere conto di tale inadempienza nella valutazione del profitto.

7. ACCESSO E USO SPAZI ESTERNI ADIACENTI L'ISTITUTO

Gli spazi sono riservati alle zone sicure in caso di evacuazione e di emergenza e pertanto non sono riservati al parcheggio.

8. SANZIONI DISCIPLINARI

8.1. Principi generali

Art.1

Si ricorda che, in rispetto e nello spirito dello Statuto delle studentesse e degli studenti (DPR 235 del 21/11/07) i provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica, nonché al recupero dello studente, anche attraverso attività di natura sociale, culturale a vantaggio della comunità scolastica.

Art. 2

La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni.

Art. 3

In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità.

Art. 4

Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare e ispirate al principio di gradualità nonché, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno; esse tengono conto della situazione personale dello studente, della gravità del comportamento e delle conseguenze che da esso derivano. Allo studente è offerta la possibilità di convertirle in attività a favore della comunità scolastica.

8.2. Tipologia sanzioni

Art. 5

Ammonizione scritta singola o di classe: è adottata dal docente per mancanza ai doveri scolastici, per negligenza abituale e per assenze ingiustificate.

Art. 6

Sospensione dalle lezioni per un periodo non superiore ai 15 giorni: è adottata dal Consiglio di classe per gravi (possibilità di indicare la gravità sul registro elettronico) e/o reiterate infrazioni disciplinari (dopo 3 note disciplinari), con particolare attenzione ad eventuali comportamenti rivolti contro persone ritenute fragili.

Art. 7

Sospensione dalle lezioni per un periodo superiore ai 15 giorni: è adottata dal Consiglio d'Istituto nel caso in cui siano state commesse azioni che violano la dignità ed il rispetto della persona umana o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone; in questi casi, in coordinamento con la famiglia e, ove necessario, anche con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria, la scuola promuove un percorso di recupero educativo che miri all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro, ove possibile, nella comunità scolastica.

Art. 8

Esclusione dallo scrutinio finale o non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi: è adottata dal Consiglio d'Istituto, nelle situazioni cui fa riferimento l'Art. 7, nei casi di recidiva, di atti di violenza grave, o comunque connotati da una particolare gravità tale da ingenerare un elevato allarme sociale, dove non siano esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico.

Art. 9

Le sanzioni disciplinari di cui all'Art.6 e segg. possono essere applicate solo previa verifica della sussistenza di elementi concreti e precisi dai quali si desuma che l'infrazione sia stata effettivamente commessa dallo studente incolpato. Nel caso delle sanzioni di cui all'Art.8, dovrà esplicitare i motivi per cui "non siano esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico".

Art. 10

Le sanzioni possono essere convertite in attività a favore della comunità scolastica. Gli alunni sospesi saranno comunque esclusi dai viaggi di istruzione.

Art. 11

Nei casi in cui l'autorità giudiziaria, i servizi sociali o la situazione obiettiva rappresentata dalla famiglia o dallo stesso studente sconsigliano il rientro nella comunità scolastica di appartenenza, allo studente è consentito di iscriversi, anche in corso d'anno, ad altra scuola.

Art.12

Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esame sono inflitte dalla Commissione di Esame e applicabili anche ai candidati esterni.

TABELLA RIASSUNTIVA

INFRAZIONE	PROVVEDIMENTO DISCIPLINARE	Organo Competente
Violazione del divieto agli studenti di recarsi in sala insegnanti, nei laboratori, in palestra o in altre aule momentaneamente vuote o laboratori in cui non sia presente un responsabile.	Ammonizione orale o scritta.	Docente

Violazione del divieto agli studenti di assentarsi o allontanarsi, individualmente o collettivamente dalle aule in orario di lezione senza chiara motivazione approvata dall'insegnante.	Ammonizione scritta; se la mancanza è reiterata si può proporre la sospensione per un n° di giorni non superiore a 15	Consiglio di classe
Abbandono dell'aula nel cambio dell'ora.	Ammonizione orale o scritta.	Docente Consiglio di classe Dirigente Scolastico
Assenze ingiustificate o giustificate con oltre 2 giorni di ritardo. Superamento del limite di ritardi (entrate in seconda ora) previsto dal Regolamento	Ammonizione scritta; se la mancanza è reiterata viene richiesto l'intervento della famiglia. Questa mancanza può influire sul voto di condotta.	Docente Consiglio di classe Dirigente Scolastico
Fumo nei locali scolastici.	Ammonizione scritta + sanzione amministrativa come da L. 584/75	Docente Dirigente Scolastico
Uso del cellulare durante le ore di lezione	Ammonizione scritta.	Docente Dirigente Scolastico
Lesione – furto di oggetti altrui o della scuola.	Risarcimento/ riparazione danni con coinvolgimento delle famiglie In casi gravi e reiterati: risarcimento/riparazione danni + allontanamento dalle lezioni per un periodo non superiore a 15 giorni.	Consiglio di classe
Turpiloquio; atteggiamenti volgari o nei quali si connota offesa al comune senso del pudore.	Ammonizione scritta o, in casi gravi e/o reiterati, allontanamento dalle lezioni per un periodo non superiore a 15 giorni	Consiglio di classe
Insulti, atti di prevaricazione nei confronti di altri allievi o del personale scolastico, non accompagnati da violenza fisica.	Allontanamento dalle lezioni per un periodo non superiore ai 15 giorni, convertibili in attività di servizio-assistenza da svolgersi in orario extrascolastico.	Consiglio di classe
Atti di prevaricazione nei confronti di altri allievi o del personale scolastico, accompagnati da violenza fisica. Atti di bullismo anche non accompagnati da violenza fisica, soprattutto se indirizzati ad allievi fragili	Allontanamento dalle lezioni per un periodo superiore ai 15 giorni, con coinvolgimento della famiglia e dei servizi sociali.	Consiglio di Istituto

<p>Atti di violenza grave, con evidente pericolosità pubblica.</p>	<p>Esclusione dallo scrutinio finale o non ammissione all'esame di Stato conclusivo.</p> <p>Ove il fatto costituente violazione disciplinare sia anche qualificabile come reato in base all'ordinamento penale, si ricorda che il dirigente scolastico sarà tenuto alla presentazione di denuncia all'autorità giudiziaria penale in applicazione dell'art 361 del codice di procedura penale (omessa denuncia di reato da parte di pubblico ufficiale)</p>	<p>Consiglio di classe</p> <p>Consiglio d'Istituto</p>
--	---	--

8.3 Ricorsi

Art. 13

Contro le sanzioni è ammesso ricorso ad un apposito Organo di garanzia presieduto dal Dirigente Scolastico e formato da un docente, un genitore, uno studente e un non docente, designati dal Consiglio d'Istituto tra i suoi rappresentanti. Per le singole componenti debbono essere individuati i relativi membri supplenti, che subentreranno in caso di incompatibilità o di dovere di astensione o di decadenza. L'Organo di garanzia decide a maggioranza semplice ed ha competenza a decidere anche sulla interpretazione ed applicazione del presente regolamento.

Art. 14

Il ricorso all'Organo di garanzia potrà essere presentato, da parte di chiunque vi abbia interesse, entro 15 gg. dalla comunicazione allo studente. L'Organo di garanzia dovrà esprimersi nei successivi 10 giorni. Qualora l'Organo di garanzia non decida entro tale termine, la sanzione non potrà che ritenersi confermata.

Art. 15

In seconda istanza può essere presentato ricorso, da parte degli studenti o di chiunque vi abbia interesse, al Direttore dell'ufficio scolastico regionale, che, sentito il parere dell'Organo di garanzia regionale, si pronuncerà in maniera definitiva entro 30 gg. dall'invio del ricorso.

9. ASSEMBLEE DEGLI STUDENTI

10.1. Premessa

La scuola garantisce l'esercizio del diritto di riunione e di assemblea degli studenti, a livello di classe, di corso e di istituto, incoraggiando ed educando gli allievi all'esercizio del proprio diritto di partecipazione democratica al governo della scuola, nel rispetto delle leggi vigenti e del presente Regolamento.

10.2. Modalità di convocazione e svolgimento

Le riunioni degli Organi Collegiali sono convocate per iscritto almeno 5 gg. prima del loro svolgimento, tramite affissione all'albo dell'Istituto. Le riunioni degli OO.CC si svolgono secondo le modalità prescritte dal D.P.R. 416/74

10.3. Assemblea di classe

10.3.1. Le classi hanno diritto ad un'assemblea di due ore ogni mese (la prima potrà essere concessa dopo le elezioni dei rappresentanti di classe, l'ultima ad aprile)

10.3.2. I rappresentanti di classe devono fare richiesta scritta almeno tre giorni prima, farla controfirmare dai docenti che mettono a disposizione la propria ora di lezione e presentarla poi all'approvazione del D.S.

10.3.3. I docenti che concedono le proprie ore sono comunque tenuti agli obblighi di sorveglianza, pur nel rispetto del diritto degli allievi di discutere liberamente delle questioni che hanno a che fare con la loro vita scolastica quotidiana.

10.3.4. I rappresentanti di classe sono corresponsabili dell'ordinato svolgimento dei lavori.

10.3.5. Copia del verbale dell'assemblea va consegnato in vicepresidenza.

10.4. Assemblea d'Istituto

10.4.1. Gli studenti hanno diritto di riunirsi in assemblea una volta al mese durante l'orario delle lezioni.

10.4.2. Non possono aver luogo assemblee nel mese di maggio.

10.4.3. Alle assemblee possono assistere, oltre al D.S. o suo delegato, i docenti che lo desiderino. L'assemblea è convocata su richiesta della maggioranza del Comitato

Studentesco d'Istituto o su richiesta del 10% degli studenti.

L'assemblea sarà costituita da tutte le classi, senza distinzione tra le stesse, salvo diversa richiesta da parte dei rappresentanti degli studenti.

L'assemblea dovrà avere inizio al termine della prima ora di lezione. Al termine dell'assemblea, dopo contrappello, gli studenti potranno fare rientro a casa.

10.5. Regolamento dell'assemblea d'Istituto

10.5.1. Gli alunni si recheranno nei locali scelti per l'assemblea all'ora d'inizio dell'assemblea stessa.

10.5.2. Gli studenti devono prendere posto ordinatamente.

10.5.3. Nessuno può lasciare l'assemblea prima che essa sia sciolta, se non autorizzato dal D.S.

10.5.4. Il comitato studentesco dei rappresentanti degli studenti eleggerà di volta in volta, un moderatore e il segretario verbalizzante.

10.5.5. L'assemblea deve essere richiesta almeno 5 giorni prima del suo svolgimento e nella richiesta deve essere specificato il suo ordine del giorno.

10.5.6. Il rispetto del presente regolamento e il mantenimento dell'ordine durante i lavori è garantito dal Comitato d'ordine, formato da due alunni eletti da ogni classe.

10.5.7. Nel corso dell'assemblea è vietato fumare, sia nei locali adibiti, sia fuori di questa.

10.5.8. E' inoltre vietato alzarsi e girare nel locale se non per intervenire nel dibattito o per recarsi ai servizi. Il Comitato d'ordine stabilisce il numero degli studenti ai quali concedere di uscire contemporaneamente dal locale: potranno uscire 4 studenti per volta, 2 ragazzi e 2 ragazze.

10.5.9. E' possibile invitare degli esperti, previa autorizzazione del Dirigente scolastico.

10.5.10. Il D.S. o suo delegato ha potere di intervento nel caso di violazione del regolamento o in caso di constatata impossibilità di ordinato svolgimento dell'assemblea.

10. PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'

L'Istituto considera come finalità generali del proprio operare pedagogico i principi di cui agli art. 3, 21, 33 e 34 della Costituzione Italiana, e lo Statuto delle Studentesse e degli Studenti emanato con D.P.R. n°249 del 24/6/98 e modificato e integrato dal D.P.R. n°235 del 21/11/07.

Tenendo presente tali Documenti, l'Istituto propone alle Famiglie e agli studenti la sottoscrizione del **Patto educativo di corresponsabilità** (All.1) "finalizzato a definire in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglie" (DPR 235, art.3 comma 1).

11. PUBBLICIZZAZIONE E REVISIONI

Al presente regolamento, approvato dal Consiglio d'Istituto, viene data massima diffusione mediante affissione agli albi d'Istituto, pubblicazione sul sito dell'Istituto, lettura e illustrazione nell'ambito delle classi ad opera dei docenti nel primo periodo dell'anno scolastico.

Ne verrà inoltre consegnata una copia a tutte le famiglie degli iscritti.

Periodicamente verrà sottoposto a revisioni ed aggiornamenti; ogni variazione sarà comunque sottoposta a delibera del Consiglio d'Istituto

12. CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI COMPORTAMENTO

La valutazione del comportamento degli alunni nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado, si propone di favorire l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare (articolo 2 del Decreto legge 1° settembre 2008, n. 137).

Pertanto, il consiglio di classe, fin dalla sua prima valutazione periodica, utilizzando un voto espresso in decimi è chiamato a valutare il comportamento degli alunni, considerato l'intero periodo di permanenza nella sede scolastica, anche con riferimento a iniziative e ad attività educative realizzate al di fuori della scuola stessa. La valutazione del comportamento concorre, unitamente a quella relativa agli apprendimenti nelle diverse discipline, alla determinazione della media complessiva dei voti dello studente. Essa deve essere attribuita collegialmente dal Consiglio di classe in sede di scrutinio intermedio e finale.

Ai fini dell'attribuzione del voto di condotta, il Collegio dei Docenti ha considerato i seguenti indicatori:

Rispetto delle regole;

Comportamento responsabile e corretto con compagni con compagni, docenti e personale della Scuola, sia all'interno dell'Istituto sia durante i viaggi d'istruzione o altre attività extracurricolari

Frequenza e puntualità;

Partecipazione alle lezioni;

Impegno e costanza nel lavoro scolastico in classe/a casa; Uso del materiale e delle strutture della scuola.

Inoltre, le assenze non giustificate entro i tre giorni successivi al rientro in classe, incideranno negativamente sul voto di condotta.

Griglia di valutazione del comportamento degli studenti

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI
RISPETTO DELLE REGOLE -norme di convivenza civile -norme del Regolamento di Istituto -disposizioni organizzative e di sicurezza -si attribuisce il punteggio della banda anche in presenza di un solo indicatore	Evidenzia ripetuti episodi di inosservanza delle regole Ha sanzioni con richiami scritti e orali Violazione sanzionata con multa in denaro	5
	Fa registrare violazioni sporadiche per un numero compreso tra 3/6	
	Non sempre rispetta le regole (violazioni sporadiche per un numero compreso tra 1/2)	6-7
	Rispetta le regole	7-8
	Rispetta le regole in modo attento e consapevole (nessuna nota disciplinare)	8-9
	Rispetta le regole in modo scrupoloso, maturo e consapevole (nessuna nota disciplinare)	9-10
PARTECIPAZIONE	Atteggiamento spesso scorretto rispetto al normale svolgimento delle attività scolastiche.	5

<p>-partecipazione al dialogo educativo</p> <p>-motivazione ed interesse</p> <p>-sensibilità culturale</p> <p>-impegno</p> <p>-alternanza scuola lavoro (classi triennio)</p> <p>-frequenza</p>	<p>Atteggiamento spesso scorretto nei confronti dei compagni e del personale scolastico.</p> <p>Adempimento delle consegne scolastiche non sempre regolare.</p>	
	<p>Assume un atteggiamento non del tutto corretto rispetto al normale svolgimento delle attività scolastiche.</p> <p>Assume un atteggiamento non del tutto corretto nei confronti dei compagni/del personale scolastico.</p> <p>Adempimento delle consegne scolastiche non sempre regolare.</p>	6-7
	<p>Assume un atteggiamento sostanzialmente corretto anche se poco attivo rispetto al normale svolgimento delle attività scolastiche, nei confronti dei compagni e del personale scolastico.</p> <p>Adempimento delle consegne scolastiche generalmente regolare.</p>	7-8
	<p>Partecipa attivamente alle attività scolastiche, assume ruoli attivi e collabora con i compagni ed insegnanti e con il personale scolastico.</p> <p>Adempimento delle consegne scolastiche regolare.</p>	8-9
	<p>Assume ruoli positivi e propositivi nelle attività scolastiche e collabora con compagni, insegnanti e con personale scolastico.</p> <p>Adempimento delle consegne scolastiche regolare.</p>	9-10

13. STATUTO DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI

D.P.R. n. 249 del 24 giugno 1998 “Regolamento recante lo statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria”, modificato ed integrato dal D.P.R. n.235 del 21 novembre 2007.

Art. 1 - Vita della comunità scolastica.

La scuola è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l’acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica.

La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio, in armonia con i principi sanciti dalla Costituzione e dalla Convenzione internazionale sui diritti dell’infanzia redatta a New York il 20 novembre 1989 e con i principi generali dell’ordinamento italiano.

La comunità scolastica, interagendo con la più ampia comunità civile e sociale di cui è parte, fonda il suo progetto e la sua azione educativa sulla qualità delle relazioni insegnante-studente, contribuisce allo sviluppo della personalità dei giovani, anche attraverso l’educazione alla consapevolezza e alla valorizzazione dell’identità di genere, del loro senso di responsabilità e della loro autonomia individuale e persegue il raggiungimento di obiettivi culturali e professionali adeguati all’evoluzione delle conoscenze e all’inserimento nella vita attiva.

La vita della comunità scolastica si basa sulla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione, sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono, quale che sia la loro età e condizione, nel ripudio di ogni barriera ideologica, sociale e culturale.

Art. 2 - Diritti.

Lo studente ha diritto ad una formazione culturale e professionale qualificata che rispetti e valorizzi, anche attraverso l’orientamento, l’identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee. La scuola persegue la continuità dell’apprendimento e valorizza le inclinazioni personali degli studenti, anche attraverso un’adeguata informazione, la possibilità di formulare richieste, di sviluppare temi liberamente scelti e di realizzare iniziative autonome.

La comunità scolastica promuove la solidarietà tra i suoi componenti e tutela il diritto dello studente alla riservatezza.

Lo studente ha diritto di essere informato sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola.

Lo studente ha diritto alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola. I Dirigenti Scolastici e i docenti, con le modalità previste dal regolamento di istituto, attivano con gli studenti un dialogo costruttivo sulle scelte di loro competenza in tema di programmazione e definizione degli obiettivi didattici, di organizzazione della scuola, di criteri di valutazione, di scelta dei libri e del materiale didattico. Lo studente ha inoltre diritto a una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca a individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento.

Nei casi in cui una decisione influisca in modo rilevante sull’organizzazione della scuola gli studenti della scuola secondaria superiore, anche su loro richiesta, possono essere chiamati ad esprimere la loro opinione mediante una consultazione; analogamente negli stessi casi e con le stesse modalità possono essere consultati gli studenti della scuola media o i loro genitori.

Gli studenti hanno diritto alla libertà di apprendimento ed esercitano autonomamente il diritto di scelta tra le attività curriculari integrative e tra le attività aggiuntive facoltative offerte dalla scuola. Le attività didattiche curriculari e le attività aggiuntive facoltative sono organizzate secondo tempi e modalità che tengono conto dei ritmi di apprendimento e delle esigenze di vita degli studenti.

Gli studenti stranieri hanno diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità alla quale appartengono. La scuola promuove e favorisce iniziative volte all'accoglienza e alla tutela della loro lingua e cultura e alla realizzazione di attività interculturali.

La scuola si impegna a porre progressivamente in essere le condizioni per assicurare:

- a) un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona e un servizio educativo - didattico di qualità;
- b) offerte formative aggiuntive e integrative, anche mediante il sostegno di iniziative liberamente assunte dagli studenti e dalle loro associazioni;
- c) iniziative concrete per il recupero della dispersione scolastica;
- d) la salubrità e la sicurezza degli ambienti, che debbono essere adeguati a tutti gli studenti, anche con handicap;
- e) la disponibilità di un'adeguata strumentazione tecnologica;
- f) servizi di sostegno e promozione della salute e di assistenza psicologica.

La scuola garantisce e disciplina nel proprio regolamento l'esercizio del diritto di riunione e di assemblea degli studenti, a livello di classe, di corso e di istituto.

I regolamenti delle singole istituzioni garantiscono e disciplinano l'esercizio del diritto di associazione all'interno della scuola secondaria superiore, del diritto degli studenti singoli e associati a svolgere iniziative all'interno della scuola, nonché l'utilizzo di locali da parte degli studenti e delle associazioni di cui fanno parte. I regolamenti delle scuole favoriscono inoltre la continuità di legame con gli ex studenti e con le loro associazioni.

Art. 3 – Doveri

Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio.

Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del Capo d'Istituto, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi.

Nell'esercizio dei loro diritti e nell'adempimento dei loro doveri gli studenti sono tenuti a mantenere un comportamento corretto e coerente con i principi di cui all'art. 1.

Gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dai regolamenti dei singoli istituti.

Gli studenti sono tenuti a utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola.

Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola.

Art. 4 – Disciplina

I regolamenti delle singole istituzioni scolastiche individuano i comportamenti che configurano mancanze disciplinari con riferimento ai doveri elencati nell'articolo 3, al corretto svolgimento dei rapporti all'interno della comunità scolastica e alle situazioni specifiche di ogni singola scuola, le relative sanzioni, gli organi competenti ad irrogarle e il relativo procedimento, secondo i criteri di seguito indicati.

I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica, nonché al recupero dello studente attraverso attività di natura sociale, culturale ed in generale a vantaggio della comunità scolastica.

La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto.

In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità.

Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare e ispirate al principio di gradualità nonché, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno.

Esse tengono conto della situazione personale dello studente, della gravità del comportamento e delle conseguenze che da esso derivano. Allo studente è sempre offerta la possibilità di convertirle in attività in favore della comunità scolastica.

Le sanzioni e i provvedimenti che comportano allontanamento dalla comunità scolastica sono adottati dal consiglio di classe. Le sanzioni che comportano l'allontanamento superiore a quindici giorni e quelle che implicano l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi sono adottate dal consiglio di istituto.

Il temporaneo allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto solo in caso di gravi o reiterate infrazioni disciplinari, per periodi non superiori ai quindici giorni.

Nei periodi di allontanamento non superiori a quindici giorni deve essere previsto un rapporto con lo studente e con i suoi genitori tale da preparare il rientro nella comunità scolastica. Nei periodi di allontanamento superiori a quindici giorni, in coordinamento con la famiglia e, ove necessario, anche con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria, la scuola promuove un percorso di recupero educativo che miri all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro, ove possibile, nella comunità scolastica.

L'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto anche quando siano stati commessi reati che violano la dignità e il rispetto della persona umana o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone. In tal caso, in deroga al limite generale previsto dal comma 7, la durata dell'allontanamento è commisurata alla gravità del reato ovvero al permanere della situazione di pericolo. Si applica per quanto possibile il disposto del comma 8.

9-bis. Con riferimento alla fattispecie di cui al comma 9, nei casi di recidiva, di atti di violenza grave, o comunque connotati da una particolare gravità tale da ingenerare un elevato allarme sociale, ove non siano esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico, la sanzione è costituita dall'allontanamento dalla comunità scolastica con l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi o, nei casi meno gravi, dal solo allontanamento fino al termine dell'anno scolastico.

9-ter. Le sanzioni disciplinari di cui al comma 6 e seguenti possono essere irrogate soltanto previa verifica della sussistenza di elementi concreti e precisi dai quali si desuma che l'infrazione disciplinare sia stata effettivamente commessa da parte dello studente incolpato.

Nei casi in cui l'autorità giudiziaria, i servizi sociali o la situazione obiettiva rappresentata dalla famiglia o dallo stesso studente sconsigliano il rientro nella comunità scolastica di appartenenza, allo studente è consentito di iscriversi, anche in corso d'anno, ad altra scuola.

Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esame sono inflitte dalla commissione di esame e sono applicabili anche ai candidati esterni.

Art. 5 – Impugnazioni

Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso, da parte di chiunque vi abbia interesse, entro quindici giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, ad un apposito organo di garanzia interno alla scuola, istituito e disciplinato dai regolamenti delle singole istituzioni scolastiche, del quale fa parte almeno un rappresentante eletto dagli studenti e dei genitori che decide nel termine di dieci giorni. Tale organo, di norma è composto da un docente designato dal consiglio di istituto, da un rappresentante eletto dagli studenti e da un rappresentante eletto dai genitori ed è presieduto dal Dirigente Scolastico.

L'organo di garanzia di cui al comma 1 decide, su richiesta degli studenti o di chiunque vi abbia interesse, anche sui conflitti che sorgano all'interno della scuola in merito all'applicazione del presente regolamento.

Il Direttore dell'ufficio scolastico regionale, o un dirigente da questi delegato, decide in via definitiva sui reclami proposti dagli studenti o da chiunque vi abbia interesse, contro le violazioni del presente regolamento, anche contenute nei regolamenti degli istituti. La decisione è assunta previo parere vincolante di un organo di garanzia regionale composto da due studenti designati dal coordinamento regionale delle consulte provinciali degli studenti, da tre docenti e da un genitore designati nell'ambito della comunità scolastica regionale, e presieduto dal Direttore dell'ufficio scolastico regionale o da un suo delegato. L'organo di garanzia regionale, nel verificare la corretta applicazione della normativa e dei regolamenti, svolge la sua attività istruttoria esclusivamente sulla base dell'esame della documentazione acquisita o di eventuali memorie scritte prodotte da chi propone il reclamo all'Amministrazione.

Il parere di cui al comma 4 è reso entro il termine perentorio di trenta giorni. In caso di decorrenza del termine senza che sia stato comunicato il parere, o senza che l'organo di cui al comma 3 abbia rappresentato esigenze istruttorie, il Direttore dell'ufficio scolastico regionale può decidere indipendentemente dall'acquisizione del parere. Si applica il disposto di cui all'articolo 16, comma 4, della legge 7 agosto 1990, n. 241.

Ciascun ufficio scolastico regionale individua, con apposito atto, le modalità più idonee di designazione delle componenti dei docenti e dei genitori all'interno dell'organo di garanzia regionale al fine di garantire un funzionamento costante ed efficiente dello stesso.

L'organo di garanzia di cui al comma 3 resta in carica per due anni scolastici.

Art. 5 bis – Patto educativo di corresponsabilità.

Contestualmente all'iscrizione alla singola istituzione scolastica, è richiesta la sottoscrizione da parte dei genitori e degli studenti di un Patto educativo di corresponsabilità, finalizzato a definire in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglie.

I singoli regolamenti di istituto disciplinano le procedure di sottoscrizione nonché di elaborazione e revisione condivisa, del patto di cui al comma 1.

Nell'ambito delle prime due settimane di inizio delle attività didattiche, ciascuna istituzione scolastica pone in essere le iniziative più idonee per le opportune attività di accoglienza dei nuovi studenti, per la presentazione e la condivisione dello statuto delle studentesse e degli studenti, del piano dell'offerta formativa, dei regolamenti di istituto e del patto educativo di corresponsabilità.

Art. 6 - Disposizioni finali.

I regolamenti delle scuole e la carta dei servizi previsti dalle disposizioni vigenti in materia sono adottati o modificati previa consultazione degli studenti.

Del presente regolamento e dei documenti fondamentali di ogni singola istituzione scolastica è fornita copia agli studenti all'atto dell'iscrizione.

E' abrogato il capo III del Titolo I del R.D. 4 maggio 1925, n. 653.

Allegato 1**Patto educativo di corresponsabilità**

(ai sensi del DPR 235 del 21/11/07)

Il Dirigente Scolastico insieme a tutti gli operatori scolastici, si impegna a:

1. Creare un ambiente sereno e favorevole alla crescita integrale della persona.
2. Garantire allo studente il diritto ad una formazione culturale e professionale qualificata che rispetti e valorizzi, anche attraverso l'orientamento, l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee.
3. Promuovere la solidarietà tra i componenti della comunità scolastica.
4. Tutelare il diritto dello studente e della famiglia alla riservatezza.
5. Informare lo studente e la famiglia sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola.
6. Favorire la partecipazione attiva e responsabile dello studente e della famiglia alla vita della scuola, attivando un dialogo costruttivo sulle scelte di competenza comune in tema di programmazione e definizione degli obiettivi didattici, di organizzazione della scuola, di criteri di valutazione, di scelta dei libri e del materiale didattico.
7. Garantire allo studente una valutazione trasparente e tempestiva, finalizzata al miglioramento del rendimento.
8. Mettere in atto, nei limiti delle proprie capacità organizzative, attività curricolari integrative e attività aggiuntive facoltative, tra le quali gli studenti e le famiglie possano agevolmente esercitare il diritto di scelta.
9. Garantire il diritto degli studenti stranieri al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità alla quale appartengono, anche promuovendo e favorendo iniziative volte all'accoglienza e alla tutela della loro lingua e cultura.
10. Mettere in atto iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio nonché per la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica.
11. Curare la salubrità e la sicurezza degli ambienti, che debbono essere adeguati a tutti gli studenti, anche con handicap.
12. Permettere agli studenti di utilizzare al meglio la strumentazione tecnologica disponibile.
13. Attivare servizi di sostegno e promozione della salute e di assistenza psicologica.
14. Garantire agli studenti, nel rispetto del regolamento interno, l'esercizio del diritto di riunione e di assemblea, a livello di classe, di corso e di Istituto.
15. Creare un clima di serenità e di cooperazione con i genitori.
16. Comunicare alle famiglie l'andamento didattico e disciplinare (valutazioni, assenze, ritardi,...) allo scopo di ricercare ogni possibile forma di collaborazione.

I genitori/tutori si impegnano a:

1. Prendere visione del Regolamento della scuola e dello Statuto delle Studentesse e degli Studenti e rispettarli.
2. Rispettare l'orario d'ingresso a scuola, limitare le uscite anticipate a casi eccezionali, giustificare le assenze.
3. Controllare quotidianamente le comunicazioni scuola\famiglia, sia sul diario personale dello studente che sul sito della scuola.
4. Controllare che l'alunno rispetti le regole della scuola, con particolare attenzione al divieto di fumo nei locali scolastici ed al divieto di far uso di telefonini ed altri dispositivi elettronici o audiovisivi durante l'orario delle lezioni.

5. Controllare che l'alunno partecipi responsabilmente alla vita della scuola, e che svolga i compiti assegnati.
6. Informare la scuola di eventuali problematiche che possono avere ripercussioni nell'andamento scolastico dello studente.
7. Tenersi costantemente informati sull'andamento didattico e disciplinare dei propri figli nei giorni e nelle ore di ricevimento dei docenti.
8. Partecipare alle riunioni previste in particolare quelle all'inizio dell'anno nel corso delle quali vengono illustrati il P.T.O.F., il Regolamento della scuola, le attività che saranno svolte nell'anno (interventi di sostegno, di recupero, sportello didattico, ecc.).
9. Intervenire tempestivamente e collaborare con l'ufficio di presidenza e con il Consiglio di classe nei casi di scarso profitto e/o indisciplina.
10. Risarcire la scuola per gli eventuali danneggiamenti arrecati dall'uso improprio dei servizi, per i danni agli arredi e alle attrezzature.
11. Risarcire il danno, in concorso con altri, anche quando l'autore del fatto non dovesse essere identificato.

Lo studente si impegna a:

1. Frequentare regolarmente i corsi, presentandosi con puntualità alle lezioni ed assolvendo assiduamente agli impegni di studio.
2. Tenere un contegno corretto e rispettoso nei confronti di tutto il personale della scuola e dei propri compagni, con particolare attenzione agli allievi diversamente abili ed a tutti i compagni in difficoltà.
3. Usare un linguaggio ed un abbigliamento consono all'ambiente educativo in cui vive ed opera.
4. Conoscere e rispettare il regolamento d'Istituto.
5. Osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza interne dell'Istituto.
6. Utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici in modo tale da non arrecare danni al patrimonio della scuola, consapevole del fatto che sarà chiamato a indennizzare eventuali danni prodotti.
7. Non mettere in atto comportamenti lesivi della salute propria e altrui.
8. Mantenere un comportamento adeguato nel corso di eventi, uscite didattiche e viaggi di istruzione.

Il genitore/tutore e lo studente, presa visione delle regole che la scuola ritiene fondamentali per una corretta convivenza civile, sottoscrivono, condividendone gli obiettivi e gli impegni, il presente Patto educativo di corresponsabilità insieme con il Dirigente scolastico.

Allegato 2)**INTEGRAZIONE DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA AL REGOLAMENTO DI ISTITUTO**

(Delibera nr. 5 del 29/09/2020 del Consiglio di Istituto)

Comportamento degli studenti nella didattica a distanza

La didattica a distanza impone lo stesso atteggiamento di rispetto del contesto scolastico in presenza. Pertanto, gli studenti sono tenuti ad osservare le seguenti regole di comportamento:

1. Le attività organizzate dai docenti del Consiglio di Classe vanno seguite dagli studenti in modo serio, continuativo e attivo. Lo studente deve partecipare a tutte le attività sincrone della giornata o asincrone organizzate dai docenti.
2. Lo studente è tenuto a mantenere un comportamento dignitoso e decoroso anche nell'abbigliamento, nel rispetto della propria persona, dell'insegnante e dei propri compagni di classe. Durante i collegamenti in video-conferenza è come se si fosse in aula, pertanto è vietato mangiare e in modo particolare fumare.
3. Lo studente è tenuto a verificare quotidianamente in piattaforma la presenza di lezioni, e sul Registro elettronico, la presenza di compiti, appuntamenti, avvisi, etc.
4. Lo studente deve utilizzare solo l'account @professionalepaestrina.edu.it per accedere alle lezioni e non condividere i parametri di accesso alle video lezioni o ad altri strumenti di didattica a distanza con soggetti non autorizzati.
5. Le consegne (scadenze, lavori scritti da svolgere a casa, verifiche programmate, ecc), una volta concordate tra docente e studenti, devono essere rispettate.
6. Durante le video lezioni in sincrono occorre presentarsi puntuali.
7. Lo studente che si inserisce dopo i 5 minuti di avvio della video lezione dovrà chiedere specifica autorizzazione al docente, supportando il suo tardivo inserimento con motivazioni serie ed importanti.
8. Registrare la spiegazione del docente è ammissibile solo dopo aver ottenuto il consenso da parte dello stesso/a
9. La video lezione va seguita per intero, non si può uscire e rientrare dalla chat a piacimento; nel caso fosse necessaria un'interruzione, essa deve essere comunicata e motivata al docente.
10. La durata di ogni video lezione non potrà superare i 45 minuti, garantendo 15 minuti di riposo dal video prima della lezione successiva.
11. E' obbligatorio attivare le videocamere per favorire l'interazione con gli studenti. Se lo studente ne fa motivata richiesta, il docente può autorizzare la disattivazione della modalità video.
12. Non sono ammissibili comportamenti irrispettosi del lavoro del docente e dei compagni. Lo svolgimento dell'attività non va disturbato per nessun motivo e in nessun modo.
13. Sono assolutamente vietati i seguenti comportamenti, ai sensi della normativa vigente che prevede per i responsabili anche conseguenze penali:
 - a. Diffondere in rete e/o dare ad estranei i link di accesso alle attività didattiche;
 - b. Divulgare a terzi il materiale didattico in qualsiasi forma, ivi compresa la sua riproduzione, pubblicazione e/o condivisione su social media (come ad esempio Facebook), piattaforme web (come ad esempio YouTube) applicazioni di messaggistica (come ad es. Whatsapp). Il materiale didattico è protetto dalla vigente normativa in materia di tutela del diritto d'autore (Legge n. 633/1941 e ss. mm. e ii.) nonché dalla normativa in tema di tutela dei dati personali (D.lgs. n. 196/2003 e ss.mm. e ii. e Regolamento UE n 679/2016 - GDPR).
 - c. Diffondere immagini o testi sconvenienti e/o offensivi.
 - d. Violare la privacy diffondendo informazioni relative a dati personali o sensibili.

In caso di infrazione grave e/o reiterata relativa a quanto prescritto nei punti 1-12, segnalata da uno o più docenti, si applicheranno le procedure istruttorie e le sanzioni previste dal Regolamento d'Istituto e sua integrazione come da TABELLA RIASSUNTIVA di seguito riportata.

Per quanto riguarda il punto 13, le infrazioni descritte nei punti da a, b, c, d comportano a carico dei responsabili, oltre alle sanzioni disciplinari previste dal Regolamento d'Istituto, l'applicazione della normativa vigente in materia.

TABELLA RIASSUNTIVA

INFRAZIONE	PROVVEDIMENTO DISCIPLINARE	ORGANO COMPETENTE
Mancata partecipazione a tutte le attività sincrone della giornata o asincrone organizzate dai docenti.	Ammonizione scritta; se la mancanza è reiterata viene richiesto l'intervento della famiglia	Docente
Violazione del divieto di mangiare e fumare durante i collegamenti in video-conferenza e altri comportamenti non dignitosi e non decorosi anche nell'abbigliamento, nel rispetto della propria persona, dell'insegnante e dei propri compagni di classe.	Ammonizione scritta; se la mancanza è reiterata viene richiesto l'intervento della famiglia	Docente
Mancato rispetto delle regole di accesso alle piattaforme didattiche, mancata partecipazione alle attività didattiche indicate sulla piattaforma e sul Registro elettronico, mancato rispetto delle consegne e scadenze.	Ammonizione scritta; se la mancanza è reiterata viene richiesto l'intervento della famiglia	Docente Consigli di classe

<p>Mancato rispetto della puntualità durante le video lezioni in sincrono; mancata giustificazione del ritardo nell'accesso alla videolezione sincrona dopo 5 minuti consentiti dall'avvio; abbandono della lezione senza autorizzazione del docente.</p>	<p>Ammonizione scritta o, in casi gravi e/o reiterati, allontanamento dalle lezioni per un periodo non superiore a 15 giorni</p>	<p>Docente Consiglio di classe</p>
<p>Violazione dell'obbligo a mantenere attive le videocamere durante l'intera videolezione.</p>	<p>Ammonizione scritta; se la mancanza è reiterata viene richiesto l'intervento della famiglia e/o l'allontanamento dalle lezioni per un periodo non superiore a 15 giorni</p>	<p>Docente Consiglio di classe</p>
<p>Comportamenti contrari alla vigente normativa sulla privacy, sulla registrazione e diffusione online di informazioni e materiali (di cui ai punti 8 e 13 del presente Regolamento)</p>	<p>Ammonizione scritta o, in casi gravi e/o reiterati, allontanamento dalle lezioni per un periodo non superiore a 15 giorni + sanzioni previste dall'applicazione della normativa vigente in materia.</p>	<p>Consiglio di classe Dirigente Scolastico</p>
<p>Violazione del divieto agli studenti di assentarsi o disconnettersi durante le video lezioni o altre lezioni e attività online in orario di lezione senza chiara motivazione approvata dall'insegnante.</p>	<p>Ammonizione scritta; se la mancanza è reiterata viene richiesto l'intervento della famiglia</p>	<p>Consiglio di classe</p>
<p>Assenze ingiustificate o giustificate con oltre 2 giorni di ritardo. Superamento del limite di ritardi (entrate in seconda ora) previsto dal Regolamento</p>	<p>Ammonizione scritta; se la mancanza è reiterata viene richiesto, nel caso di allievi minorenni, l'intervento della famiglia. Questa mancanza può influire sul voto di condotta.</p>	<p>Docente Dirigente Scolastico</p>